FEBBRAIO ANNO 2025, NUMERO 2

BORGO NEWS

NOTIZIE DAL MONDO



SRI LANKA, LA CITTA' INTERA AL BUIO

Blackout per colpa dello "scherzetto" di una scimmia

Negli scorsi giorni, lo Sri Lanka è stato colpito da un blackout nazionale causato da un primate, che si sarebbe intrufolato in una sottostazione della rete elettrica dell'isola, causando un'interruzione di corrente su larga scala. L'incidente alla centrale elettrica è avvenuto nella giornata di ieri, intorno alle 11:30 (ora locale), in una struttura di Panadura, a sud di Colombo. L'origine del problema, come riporta anche la Bbc, è stato confermato anche dal ministro dell'Energia Kumara Jayakody: "Una scimmia è entrata in contatto con il nostro trasformatore di rete causando uno squilibrio nel sistema. I tecnici si sono occupati del problema per cercare di ripristinare il servizio il prima possibile". Dopo diverse ore di disagi per tutta la popolazione la situazione è tornata lentamente alla normalità, ma quello della corrente elettrica non è stato l'unico problema. Il governo locale ha chiesto alla popolazione di limitare l'uso dell'acqua perché l'assenza di energia elettrica aveva mandato in blocco anche l'impianto di depurazione. Ceylon Electricity Board (CEB), la società che gestisce l'energia elettrica nel Paese, si è limitata a confermare il guasto, senza però fare riferimento alla scimmia o ad altre eventuali cause. Le autorità locali hanno avviato un'indagine sull'incidente, mentre restano ignote le condizioni dell'animale che avrebbe danneggiato i cavi dell'alta tensione.

Pietro R.

NOTIZIE DALL'ITALIA

SCOPERTA UNA NUOVA FARFALLA

Trovata nel cosentino, ha già un nome!

È stata scoperta una nuova specie di farfalla in Calabria, nei boschi della provincia di Cosenza. Merito di un team di ricercatori del CREA che si occupa di biodiversità dei lepidotteri in ambiente forestale che ha deciso di dedicarla a Giulio Regeni, il giovane ricercatore italiano ucciso in Egitto. Lo studio, realizzato nell'ambito del progetto National Biodiversity Future Centre del PNRR, è stato pubblicato sulla rivista internazionale Zootaxa. La nuova specie appartenente alla famiglia degli Psychidae, si chiama appunto 'Diplodoma giulioregenii'. La sua biologia è ancora sconosciuta, ma si suppone che la larva si nutra di muschi, licheni e foglie appassite. La certezza che si trattasse di un lepidottero mai intercettato prima si è avuta integrando dati molecolari e morfologici, che hanno permesso di distinguerla dalle altre specie dello stesso genere; in particolare, le differenze sostanziali nelle strutture genitali e nel DNA mitocondriale sono state fondamentali. "La scoperta di Diplodoma giulioregenii in un'area ecologicamente ricca e diversificata come il Sud Italia, spiega dal CREA Foreste e Legno, Stefano Scalercio che ha coordinato il progetto e guidato il team con la ricercatrice Sara La Cava, evidenzia la presenza di un'immensa varietà di specie animali e vegetali, che testimonia un patrimonio biologico ancora inesplorato, ma anche la necessità di proseguire gli studi e il monitoraggio degli habitat forestali per salvaguardarli. L'identificazione di nuove specie, conclude, contribuisce a migliorare la comprensione delle reti ecologiche e delle interazioni tra specie in habitat forestali e la conservazione degli ecosistemi locali".

Santino R.

NOTIZIE DALLA REGIONE

Articolo a cura del laboratorio Arti Plastiche e Figurative

LA CALABRIA TIFA BRUNORI SAS

"Dario porta la cosentinità e può vincere"

Brunori Sas e la sua canzone "L'albero delle noci" incuriosiscono. Anzi, già piacciono. E no, non si tratta di difendere a spada tratta quasi per partigianeria: semplicemente il modo di essere e di interpretare di Dario piace. Non solo ai calabresi, ma a tutta Italia. Grazie ad un testo che ha lasciato a Sanremo tutti a bocca aperta. Quel riferimento alla scirubetta, fatta con il vino cotto o con il miele poco importa, basta che ci sia la neve, per non parlare della curiosità nei confronti del cantante che da Guardia a San Fili, passando per Cosenza, ha fatto sbocciare il suo talento che gli ha regalato occasioni e palcoscenici importanti. Dario Brunori a Sanremo non ha per nulla dimenticato le sue origini calabresi, le ha sottolineate nel testo ma anche nelle diverse conferenze stampa, dove ha fatto riferimento a pratiche di magia bianca come l' "affascino" e la "borsiceddra" per tenere lontano gli occhi cattivi. Noi in laboratorio di Arti Plastiche e Figurative abbiamo ascoltato più volte in radio la canzone di Brunori e speriamo che questa poesia trasformata in brano musicale possa essere ascoltata in tutto il mondo.

Laboratorio Arti Plastiche e Figurative

NOTIZIE DA BORGO DEI MASTRI

Questo mese, cari lettori di "Borgo News" abbiamo il piacere di intervistare e farvi conoscere l'operatrice Vanessa Pingitore

1. Quali sono le sue funzioni all'interno della struttura?

All'interno della struttura sono un'educatrice e mi occupo della gestione

degli ospiti e dello svolgimento delle attività del laboratorio Arti Plastiche e Figurative

2. Da quanto tempo lei lavora per "Borgo dei Mastri"?
Lavoro da circa due mesi

3. Ha incontrato molta o nessuna difficoltà nello svolgere le sue mansioni lavorative?
Ho incontrato qualche difficoltà, ma sono riuscita a superarle in maniera tempestiva

4. Ritiene di svolgere bene il suo lavoro all'interno della struttura?
Credo di svolgere bene il mio lavoro, ma ritengo che ci sia sempre da migliorare

5. Le piace questo tipo di lavoro? Perché?
Si, mi piace questo lavoro. E' un'occupazione stimolante, mi mette difronte a nuove sfide

6. Ha altre mire professionali oltre il lavoro che sta svolgendo attualmente?
Non ho altre mire lavorative al di fuori dell'ambito educativo e pedagogico

Enrichetta L.

L'OPINIONE DI…

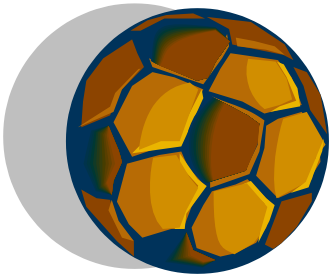
INGLESE, IL NOSTRO LINGUAGGIO CAMBIA

L'effetto delle interconnessioni

Nel corso della nostra vita, sempre più frequentemente, incontriamo sempre più parole inglesi che con il passare del tempo utilizziamo e si trasferiscono nel nostro linguaggio comune. Di questo fenomeno ci parla Claudio Magazzini, docente di Storia della lingua italiana: "L'anglismo prende sempre più piede nel nostro quotidiano e non solo. Persino lo stile degli articoli anglosassoni, sia giornalistici o scientifici, modifica pian piano le nostre abitudini di scrittura, muta il nostro modo di percepirla. I nostri scrittori di oggi, in massima parte, non guardano più alla tradizione italiana, ma si nutrono di modelli anglosassoni. Tutto questo dimostra che dovremo imparare a convivere con questa realtà. Stiamo andando verso il futuro, una nuova direzione e nessuno può fermarla, ma bisogno abbracciarla e adattarsi".

Natalina B.

L'ANGOLO DELLO SPORT



BRIGNONE TRIONFA A SAALBACH

Oro nel gigante ai mondiali di sci

Federica Brignone ha vinto la medaglia d'oro nello slalom gigante mondiale di Saalbach. L'azzurra si è imposta con 90 centesimi di vantaggio sulla neozelandese Alice Robinson. Bronzo alla statunitense Paula Moltzan. La 34enne valdostana, già al comando dopo la prima manche, si impone con il tempo di 2'22"71 davanti alla neozelandese Alice Robinson (2'23"61) e alla statunitense Paula Moltzan (2'25"33). Quarto posto per la norvegese Thea Louis Stjernesund (2'25"34), poi la svizzera Lara Gut-Behrami (2'25"39) e la svedese Sara Hector (2'25"59). "Sì è la medaglia più bella, l'oro in gigante lo sognavo per tutta la mia carriera. Oggi sono riuscita a rimanere tranquilla, avevo un bel vantaggio e c'era un buon feeling con la neve. Faccio ancora fatica a realizzarlo». Così Federica Brignone commenta ai microfoni della Rai la medaglia d'oro vinta nel gigante ai Mondiali di Saalbach. "Ai Mondiali sapevo che era tutto o niente, avevo la possibilità di andare full gas. Stamattina stavo bene, ero focalizzata sullo sci e ho pensato solo a quello. Durante la seconda manche mi sono spronata ed è andata bene. Anche oggi fisicamente è una conferma che sto bene, ho potuto spingere fino in fondo e anche mentalmente sto bene. È bello arrivare a un grande evento così focalizzata, sono tanto felice", ha raccontato la Brignone.

Liliana P.

CONSIGLI DI BELLEZZA

LA MIMOSA, UNA PIANTA DALLE VIRTU' ANTICHE

Ecco le sue propietà benefiche

Le proprietà benefiche della mimosa erano note già nell'antichità. I Maya ne usavano la corteccia e i fiori come rimedio per curare i traumi e le scottature della pelle. Anche in Cina, dove la mimosa era considerata un "esaltatore dell'umore", le polveri e tinture gialle ricavate dalla pianta servivano per rigenerare i tessuti alleviando le infiammazioni, ma anche per curare diarrea, nausea, malattie veneree e, appunto, disturbi nervosi. Tutt'oggi gli aborigeni australiani ne usano la corteccia per scopi curativi. E in cosmetica la pianta è utilizzata per ricavare oli cicatrizzanti e lenitivi per la pelle. Inoltre, ricca di minerali come rame, ferro, zinco, magnesio e manganese, la mimosa aiuterebbe anche a mantenere il sistema immunitario sano e forte, mentre il decotto preparato con la sua corteccia è un alleato efficace contro l'influenza e per alleviare i sintomi provocati dalla tosse e dalla bronchite. Con le sue foglie si può infine preparare un tè che tradizionalmente veniva utilizzato per curare il mal di denti. I fiori della mimosa, se coltivati esclusivamente per questo scopo, possono essere usati anche in cucina, sia per dare colore ai piatti, sia come alimento vero e proprio per realizzare frittelle o insalate in abbinamento a verdure e ortaggi.

Leone A

.

L'ANGOLO DELLA POESIA



FEBBRAIO

Di M. Vanni

È febbraio un monellaccio
molto allegro e un po' pagliaccio;
ride, salta, balla, impazza,
per le vie forte schiamazza;
per le vie e per le sale
accompagna il Carnevale.
Se fra i mesi suoi fratelli
ve ne sono dei più belli,
il più allegro e birichino,
sempre è lui, ch'è il più piccino.

Daniela D.

CERCO-OFFRO

CERCO:
-RIVISTE O GIORNALI

IL PASSATEMPO

1. –Di giorno si guardano, di notte si baciano

2. – Con quale numero ci si copre?

Francesca D.

LA BOTANICA

IL NARCISO
Come prendersene cura

I narcisi, insieme ad altri fiori precoci come i giacinti, sono l'ideale se vuoi che il tuo giardino abbia un tocco di colore in primavera. La generosità di questa pianta è leggendaria e puoi avere i fiori di narciso anche in terrazzo, balcone, davanzali delle finestre… Anche in casa, se utilizzi le piantine pregermogliate che trovi facilmente nei garden center, mercati e persino al supermercato, a fine inverno. Esistono centinaia di varietà di narciso, che sono state ibridate fra loro; alcune sono piccolissime e altre molto alte e flessuose; i fiori possono essere di forme diverse, interamente bianchi oppure con petali gialli e arancioni o persino rosa. Piantare i narcisi è molto semplice, tutto ciò che devi fare è collocare i bulbi nel terreno. Scava un piccolo foro per ogni bulbo di narciso. Prima di farlo allenta il terreno in modo che i bulbi possano formare radici più facilmente. La buca per piantare dovrebbe essere profonda circa il doppio dell'altezza del bulbo. Assicurati anche di lasciare la distanza necessaria tra i singoli bulbi in modo che ogni fiore possa svilupparsi senza ostacoli. I produttori indicano sempre le distanze ottimali sulla confezione. Dopo l'impianto pressa un poco la terra e innaffia; in autunno dovrai evitare che il terreno sia troppo asciutto. In inverno non fare nulla: i bulbi stanno preparandosi e ai primi tepori, a volte anche prima di Natale, vedrai apparire i primi germogli. I bulbi di narciso non sono amati dai roditori, incluso le talpe, perché sono velenosi se ingeriti. La loro presenza in un prato o ai bordi dell'orto è utile per allontanare questi animali dannosi.

Silvana R.

L'ANGOLO DELLA RECENSIONE

Ogni mese, tra le attività previste dei laboratori Musicale 2, Animazione 2 e Carta e Cartonnage 2 vi è la lettura di un libro. In questa sezione vengono riportate le recensioni a cura dei laboratori.

Articolo a cura del laboratorio Musicale 2
"LA VIA DEI PIRATI" di Edin Blyton
Questo mese nel laboratorio Musicale 2 abbiamo letto "La via dei pirati" di Enid Blyton autore famosa per la sua produzione nel campo della letteratura per ragazzi. Nelle sue opere letterarie i protagonisti sono i bambini che vivono avventure di ogni sorta all'insaputa degli adulti. Sono iniziate le vacanze ed i fratelli Julian Dick e Anne insieme alla cugina Georgina, che si fa chiamare Gorge, partono per la Cornovaglia con il loro inseparabile cane Timmy. Un giorno mentre sono a passeggiare sulle colline, i ragazzi visitano una vecchia torre di avvistamento abbandonato: da qui in poi inizia l'avventura dei 5 piccoli ed abili investigatori nella campagna inglese. Noi ospiti del laboratorio Musicale siamo rimasti rapiti da questa avvincente storia che consigliamo a tutti di leggere, perché è piena di tantissimi colpi di scena.

Laboratorio Musicale 2

TEATRO



RITORNA LA RASSEGNA "A MILLE METRI"
Insieme di spettacoli in un'area archeologica meravigliosa

Il Ministero della Cultura e il Comune d'Isernia, hanno annunciato che stanno lavorando alla 49esima edizione del "Teatro a Mille Metri" d'altezza, con ben tre spettacoli che punteranno a rivalorizzare un luogo definito dall'archeologo Amedeo Maturi "Il connubio tra struttura italica e archeologia greca". Il "Teatro a Mille Metri" aprirà il palcoscenico alle più belle opere dell'ultimo periodo teatrale, tra cui: "Ifigea in aulide" di Euripide, per la regia di Alessandro Marchia, con Andrea Tidona nei panni di Agamennone. Il secondo appuntamento vedrà "Curculio" di Plauto, prodotto dal Teatro dei due Mari, il quale vedrà come protagonista l'attore molisano Edoardo Siravo. L'ultimo appuntamento, invece vedrà come protagonista l'opera "Incuba" di Euripide con Pola Quattrini e la regia e l'adattamento di Livio Galassi.

Pietro R.

CURIOSITA'

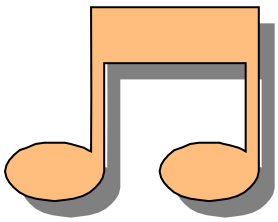
CAMBIA IL FORMAGGIO STORICO DEI MONACI DEL 1150
Nel Regno Unito nasce una variante pink dell'antico formaggio fresco

Spicca col suo fucsia carico nel sito di vendite online Great British Cheese, che sottolinea di avere un formaggio nuovo e unico, prodotto in esclusiva per la compagnia. Si tratta di un formaggio Wensleydale con lampone e prosecco. La piccola forma è descritta come una specialità perfetta "per chi ha una predilezione per i sapori dolci, di consistenza friabile eppure vellutata, freschezza lattea". Si gusterebbe accompagnato da frutti rossi e abbinato, guarda caso, a un prosecco per giocare tra note delicatamente dolci e finemente acidule. Chissà come la prenderanno dal consorzio del prosecco, ormai abituato all'uso del famoso vino frizzante doc italiano nei modi più disparati, specie nel Regno Unito, dove lo amano ma a volte lo denigrano (vedi il caso dei dentisti britannici che sostenevano rovinasse il sorriso). In ogni caso questo formaggio rosa, che ha incuriosito e trovato apprezzamento su diversi media oltre Manica, altro non è che una variazione sul tema di un prodotto caseario molto antico, di cui ogni anno con l'avvicinarsi di Natale, i casari cercano qualche interpretazione (l'anno scorso hanno lanciato sul mercato quello con cranberries). Wensleydale è uno storico formaggio fresco, tipico del paese nel nord dello Yorkshire da cui

prende il nome. La sua produzione è attestata fin dal 1150 ad opera dei monaci cistercensi che usavano il latte di pecora.
A poco a poco l'arte di fare il formaggio è passata dai monaci alle mogli dei contadini e nel tempo la ricetta ha subito diverse variazioni: al latte ovino si è unito anche il vaccino per un formaggio misto. E oggi il Wensleydale è prodotto principalmente da latte vaccino pastorizzato (con aggiunta di una piccola percentuale di latte di pecora per migliorare il sapore). Esiste anche una versione erborinata. Così, al blue cheese adesso si aggiunge un pink cheese.

Adelaide M.

L'ANGOLO DELLA MUSICA



SANREMO, AL FESTIVAL SI CELEBRA ROMA
Le migliori canzoni sulla Capitale arrivano nelle case italiane

La 75esima edizione del Festival di Sanremo è terminata e, anche nel 2025, Roma ha un posto di rilievo, non solo nei cantanti e negli ospiti presenti all'Ariston, ma nei testi delle canzoni. Diverse, infatti, le canzoni in gara che presentano la parola "Roma" nel testo o che, pur non citandola direttamente, ne raccontano i quartieri, i margini, le difficoltà, le emozioni, la vita. Iniziamo da Achille Lauro che con la sua "Incoscienti giovani", racconta la gioventù, ribelle, vulnerabile, maledetta. Lauro fa precisi riferimenti alla sua Roma, racconta di una giovinezza vissuta ai margini della città. Per lui l'amore è come una pioggia sopra Villa Borghese. "È ambientata nella periferia romana e i protagonisti sono ragazzi tormentati, che trovano la salvezza in qualcosa che possiamo chiamare amore. È un brano molto dolce rispetto alle mie solite ballate, è una canzone rétro, probabilmente non è di quest'epoca", ha detto Lauro parlando della sua canzone. "Damme 'na mano": qui la romanità è già nel titolo. Tony Effe parla di Roma come di una donna, ne esprime l'amore, il legame che ha verso di lei. Una dedica passionale alla sua Roma e ad un amore tormentato. Un ritmo, un linguaggio che ricordano il grande Franco Califano. Una relazione sofferta e intensa che Tony Effe porta all'Ariston e in cui il dialetto romanesco si alterna all'italiano. "Per le strade di Roma. E non fare la stupida stasera. Tu non sei mai sincera. Tu sei pericolosa. Io so che morderai la mela". Tony Effe parla a Roma come a una donna e poi le dice: "Ma di noi cosa direbbe Califano, che è durato troppo poco. Cammino sui sanpietrini, fino a quando non te trovo. Damme 'na mano che c'ho ner core solo 'na donna e 'na canzone". Omaggio a Roma anche da parte di Lucio Corsi, new entry di questo Sanremo, al suo debutto all'Ariston. La sua canzone "Volevo essere un duro" cita, in un passaggio, Porta Portese. C'è Roma, in modo implicito, nella canzone di Simone Cristicchi "Quando sarai piccola", un'emozionante dedica alla mamma affetta da Alzheimer. Roma, implicitamente, è la città in cui vivono lui e la mamma, rifugio, luogo di amore, cura e anche di dolore. E, infine, ci piace pensare che tutta quella vita che Gabbani celebra nella sua canzone "Viva la vita" parli, senza dirlo apertamente, anche di quella libertà, di quella bellezza senza tempo che appartiene a Roma e a chi la vive quotidianamente.

Francesco P.

L'ANGOLO DELLA GEOGRAFIA

MONTEFELTRO, IL FULCRO DEL RINASCIMENTO ITALIANO
Tra aree naturalistiche protette e borghi intrisi di storia

Non solo Firenze, anche Montefeltro annovera il titolo di culla del Rinascimento: questa ridente regione storica, sita a cavallo tra Marche, Romagna, Toscana e Repubblica di San Marino, vanta un patrimonio di grande valore dal punto di vista storico, artistico, culturale e paesaggistico. Un territorio caratterizzato da un'armonica mescolanza di ambienti che alternano ad ondulate colline, verdeggianti vallate e vette mozzafiato, le cui tonalità mutano al variare delle stagioni, come dimostra il Parco Naturale Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, un'area protetta di 4791 ettari da percorrere a ritmo lento, a piedi, in bici o a cavallo. Gli itinerari escursionistici, diversi per tipologia e difficoltà, conducono alla volta di travolgenti panorami che tra boschi, foreste e castelli permettono di scoprire la vera anima del territorio.

Silvana R.

L'ANGOLO DELLE BARZELLETTE

- Qual è il colmo per un eschimese? Prendere delle decisioni a caldo!

- Un millepiedi a un altro millepiedi: "Come va tuo figlio a scuola?". E l'altro: "Mah, mi sembra che la prenda un po' sottogamba, sottogamba, sottogamba...".

Lucia G.

SOLUZIONE

1. **Ante delle porte**
2. **Col-tre**

SOMMARIO

NOTIZIE DAL MONDO
NOTIZIE DALL'ITALIA
NOTIZIE DALLA REGIONE
NOTIZIE DA BORGO DEI MASTRI
L'OPINIONE DI…
L'ANGOLO DELLO SPORT
CONSIGLI DI BELLEZZA
L'ANGOLO DELLA POESIA
CERCO-OFFRO
IL PASSATEMPO
LA BOTANICA
L'ANGOLO DELLA RECENSIONE
TEATRO
CURIOSITA'
L'ANGOLO DELLA MUSICA
L'ANGOLO DELLA GEOGRAFIA
L'ANGOLO DELLE BARZELLETTE